

Allegato 1 (alla determina di concessione)

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

- Derivazione di acque sotterranee estratte mediante pozzo -

(ai sensi dell'art.23 del Regolamento di cui al Decreto n. 2/Reg. del 17.08.2023

di seguito anche "Regolamento")

N. _____ **di repertorio**

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione per derivare acqua
sotterranea da¹ _____, tramite
n. _____ pozzo/i ubicato/i nel Comune di² _____ (), ad uso/i³ _____,
richiesta da⁴ _____, CF/Partita IVA _____, con istanza in
data _____ acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. _____ del __/__/__.

Codice univoco: __/__/__.

Art. 1: Quantità dell'acqua derivabile e uso

(nel caso di singola captazione)

La portata massima di prelievo concessa, derivabile dal pozzo ubicato in
località _____ foglio _____ particella _____ nel Comune
di _____, Provincia di _____, è fissata in _____ litri al secondo (l/s),
corrispondenti a mod. massimi ____⁵.

La portata media di prelievo è fissata in _____ litri al secondo (____ l/s), corrispondenti a
mod. _____, cui corrisponde un volume di prelievo massimo derivabile pari a metri cubi annui
_____ (m³/anno), di cui _____ litri al secondo (l/s) pari a moduli ____ sono concessi in via
precaria⁶.

(nel caso di un numero di pozzi superiori all'unità)

La portata massima di prelievo complessiva concessa è fissata in misura non superiore a _____ litri al secondo (l/s), per una portata media di prelievo complessiva pari a _____ litri al secondo (l/s), cui corrisponde un volume di prelievo massimo derivabile pari a _____ metri cubi all'anno (m^3 /anno), di cui _____ litri al secondo (l/s), corrispondenti a mod._____, sono concessi in via precaria.

Il prelievo sarà così ripartito: (da ripetere tante volte quanti sono i pozzi)

1. dal pozzo n._____, come individuato nel successivo art. 2, la portata massima di prelievo è di _____ litri al secondo (l/s) _____ e la portata media di prelievo è di _____ litri al secondo (l/s), cui corrisponde un volume di prelievo massimo derivabile pari a _____ metri cubi all'anno (m^3 /anno).

2. dal pozzo n._____ come individuato nel successivo art. 2, la portata massima di prelievo è di _____ litri al secondo (l/s) e la portata media di prelievo _____ litri al secondo (l/s), cui corrisponde un volume di prelievo massimo derivabile pari a _____ metri cubo all'anno (m^3 /anno).

3. ...

Ai fini del calcolo del canone, la portata media di prelievo complessivamente derivata è destinata all'uso _____

(ovvero: è così ripartita:

1. _____ l/s sono destinati all'uso _____⁷;

2. _____ l/s sono destinati all'uso _____⁸;

(Indicare l'uso effettivo dell'acqua e la relativa portata media di prelievo, o il volume di prelievo annuo, o, nel caso di uso irriguo, la superficie in ettari. Nel caso di uso industriale occorre specificare anche il ciclo di utilizzazione e la

qualità delle acque se restituite. Nel caso di concessione rilasciata per usi diversi occorre specificare le quote di ripartizione per ogni singolo uso sulla base delle quali è calcolato il canone.

Nel caso di concessione rilasciata ad uso promiscuo, così come definito nell'art. 6, comma 3 del Regolamento Regionale n. 2/2023, occorre specificare solo l'uso dell'acqua, per il quale è applicato il canone più elevato.)

(indicare eventuali ulteriori limiti e condizioni temporali di esercizio della derivazione)

Art. 2: Luogo e modo di presa dell'acqua

L'opera di captazione, realizzata in conformità al progetto redatto a firma di _____ in data _____ e conservato agli atti dell'Amministrazione, fatte salve le varianti che verranno proposte col progetto esecutivo e che saranno riconosciute ammissibili, è ubicata nel Comune di _____, distinta al Catasto sul foglio di mappa n. ____ particella n. ____ (Coordinate piane Gauss-Boaga _____). L'opera di presa consiste in un pozzo di profondità pari a metri _____, costituito da una colonna di diametro pari a⁹ _____ millimetri, dotata di n. _____ filtri del tipo _____ compresi rispettivamente tra¹⁰ metri _____ - _____ e cementazione con¹¹ _____ realizzata tra metri _____ - _____, dotato di pompa¹² _____. La testa del pozzo è collocata a metri _____ al di sopra del piano campagna.

(In caso di numero di pozzi superiore all'unità)

L'opera di captazione realizzata in conformità al progetto redatto a firma di _____ in data _____ e conservato agli atti dell'Amministrazione, fatte salve le varianti che verranno proposte col progetto esecutivo e che saranno riconosciute ammissibili, consiste in n. ____ pozzi, aventi ciascuno le seguenti caratteristiche:

1. Pozzo n. ____ ubicato nel Comune di _____, distinta al Catasto sul foglio di mappa n. ____ particella n. ____ (Coordinate piane Gauss-Boaga _____), profondità pari a metri _____, costituito da una colonna di diametro pari a _____ millimetri, dotata di n. _____ filtri del tipo _____

_____ compresi rispettivamente tra metri ____ - ____ e cementazione con _____
realizzata tra metri ____ - ____, dotato di pompa _____. La testa del pozzo è
collocata a metri _____ al di sopra del piano campagna.

2. Pozzo n. ____, ubicato nel Comune di _____, distinta al Catasto sul foglio di
mappa n. ____ particella n. ____ (Coordinate piane Gauss-Boaga _____), profondità pari a metri
____, costituito da una colonna di diametro pari a ____ millimetri, dotata di n. ____ filtri del tipo
_____ compresi rispettivamente tra metri ____ - ____ e cementazione con _____
realizzata tra metri ____ - ____, dotato di pompa _____. La testa del pozzo è
collocata a metri _____ al di sopra del piano campagna.

3. ...

(Da ripetere tante volte quanti sono i pozzi. Riportare le informazioni applicabili alla tipologia di pozzo/derivazione e deducibili dalla documentazione presentata con l'istanza)

Art. 3: Periodo in cui il prelievo è consentito

La derivazione sarà esercitata nel seguente periodo _____.

Art. 4: Regolazione e misurazione della portata derivata

Ai sensi dell'art. 10 comma 5 del Regolamento, entro tre mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione, il concessionario dovrà a sua cura e spese, installare e mantenere in regolare stato di esercizio idonei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevati aventi le caratteristiche tecniche conformi a quelle indicate con *(nel caso di piccola derivazione)* Determinazione n. DC/74 del 08/11/2012 della Direzione LL.PP. della Regione Abruzzo, ovvero *(nel caso di grande derivazione)* con Determinazione n. DC/21 del 24/04/2012 della Direzione LL.PP. della Regione Abruzzo, opportunamente sigillati e posizionati in modo da essere facilmente accessibili alle Autorità preposte al controllo. Il concessionario deve trasmettere annualmente, entro il 31 marzo, le letture delle misure tramite PEC *(in caso di soggetto privato che non ha indicato domicilio digitale: email)* al Servizio

Procedente e all'Autorità Concedente. Le letture devono contenere: volume di prelievo d'acqua annualmente emunta, portata media di prelievo e livello statico della falda intercettata.

L'Autorità Concedente, per sopraggiunte necessità gestionali della risorsa idrica, potrà dettare disposizioni diverse in merito alla tipologia dei dispositivi da installare alle quali il Concessionario sarà tenuto ad adeguarsi.

Art. 5: Luogo e modalità di restituzione/scarico delle acque

Dopo l'uso le acque sono convogliate nel¹³ _____ in località _____ nel Comune di _____, secondo le modalità indicate nel progetto di cui all'art. 2, fatto salvo le eventuali varianti al progetto successivamente approvate.

Art. 6: Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

Oltre agli obblighi richiamati nell'articolo precedente, dovranno inoltre essere indicate tutte le condizioni, variabili da caso a caso, e prescrizioni impartite dagli Enti coinvolti nell'istruttoria comprese tutte le specifiche cautele, gli obblighi e le garanzie la cui necessità sia emersa nel corso dell'istruttoria nell'interesse del regime idraulico, della tutela ambientale, della sicurezza pubblica, dell'irrigazione, della navigazione, della fluitazione, dell'agricoltura, dell'industria, della piscicoltura e dell'igiene. In particolare, andranno qui indicate le eventuali prescrizioni in materia di restituzione delle acque che si configurino come scarichi idrici, al fine di garantire il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, e le eventuali prescrizioni poste a carico del concessionario per la tutela del punto di presa, previste dal provvedimento di delimitazione delle aree di salvaguardia.

Art. 7: Riserve e garanzie da osservarsi

Il titolare della derivazione tiene sollevata ed indenne la Regione Abruzzo da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo o azione promossi da terzi a causa della presente concessione.

Il titolare della derivazione è responsabile della sicurezza delle opere di derivazione dalla loro realizzazione fino alla completa dismissione e ripristino dei luoghi ovvero fino alla consegna delle stesse al demanio idrico nei casi previsti dalla normativa vigente.

Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate dal successivo art. 13 (pagamenti e depositi).

La quantità di _____ litri al secondo (l/s), pari a moduli _____, concessa in via precaria ai sensi dell'art. 20, comma 4, del Regolamento, viene riservata dalla Regione Abruzzo per soddisfare sopravvenute esigenze di approvvigionamento idrico da parte degli Enti preposti alla gestione delle risorse idropotabili. Il concessionario, per quanto sopra, senza pretendere alcun indennizzo per sottensione, è obbligato al rilascio di questa quantità su richiesta da parte della Regione Abruzzo, che provvederà alla riduzione proporzionale del canone di cui al successivo art. 12, se previsto.

Il concessionario è tenuto al pieno rispetto della normativa in materia di tutela delle acque.

Art. 8: Vigilanza

Il concessionario deve consentire tutte le verifiche e le ispezioni che la competente Autorità o altri Enti incaricati del controllo intendano effettuare in qualunque momento sulla derivazione concessa.

Il Concessionario è tenuto a consentire l'accesso al personale della Pubblica Amministrazione e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la stessa ritenesse necessari per le attività di monitoraggio.

Art. 9: Termini per la presentazione del progetto esecutivo, per l'inizio e fine lavori (ove applicabile)

Il concessionario deve:

a) presentare al Servizio Procedente il progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera bb) del Regolamento, delle opere inerenti la derivazione entro _____ mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione;

b) iniziare i lavori entro _____ mesi dalla data di cui alla lett. a), dando preavviso al Servizio Procedente del giorno fissato per l'inizio dei lavori;

c) condurre a termine i lavori entro _____ mesi dalla data di cui alla lett. a).

L'eventuale proroga dei termini di cui sopra deve essere autorizzata dall'Autorità Concedente, previa apposita istanza da presentarsi prima della scadenza del termine da prorogare. La proroga dei termini di presentazione del progetto, inizio e conclusione dei lavori non comporta alcun differimento della data di decorrenza dell'obbligo di pagamento del canone, che sarà in ogni caso dovuto a partire dalla data indicata dal successivo art. 12.

Ultimati i lavori, il concessionario dovrà darne immediata comunicazione al Servizio Procedente.

(I contenuti dell'articolo vanno adattati a seconda della tipologia di istanza. Ad esempio, qualora si tratti di concessione in sanatoria, andranno omessi i termini di inizio e fine dei lavori, fatto salvo, beninteso, la realizzazione di eventuali opere di adeguamento)

Art. 10: Dichiarazione di conformità delle opere e termine per l'utilizzazione dell'acqua

Il concessionario, entro i trenta giorni successivi dalla data di ultimazione dei lavori, deve inviare al Servizio Procedente una dichiarazione, sottoscritta da professionisti abilitati, di conformità delle opere eseguite al progetto esecutivo approvato, contenente le caratteristiche definitive della

derivazione. Entro _____ mesi dalla data di invio della dichiarazione di cui sopra, il concessionario deve, utilizzare l'acqua concessa.

(L'intero articolo andrà omissis nel caso di concessione in sanatoria, fatto salvo, beninteso, la realizzazione di eventuali opere di adeguamento)

Art. 11: Durata della concessione

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni _____ successivi e continui, decorrenti dalla data di sottoscrizione del disciplinare *(ovvero, per le istanze in sanatoria/preferenziali: con decorrenza dal _____, data di effettivo inizio del prelievo, come dichiarato/accertato in fase di istruttoria)*.

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse anche in relazione alla tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa idrica, e siano rispettati i criteri previsti per il rilascio delle nuove concessioni, la concessione potrà essere rinnovata secondo le modalità previste dall'art. 28 del Regolamento.

Ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento, alla cessazione dell'utenza, da qualunque causa determinata, le opere della derivazione dovranno essere rimosse a cura e spese del concessionario ed i luoghi ripristinati secondo quanto previsto dal progetto di ripristino redatto in conformità dell'Allegato B del Regolamento, fatto salvo l'eventuale trasferimento al demanio idrico delle opere, ove previsto.

Art. 12: Canone

Il concessionario corrisponde alla Regione Abruzzo l'importo del canone stabilito dal comma 5 dell'art. 93 della L.R. n°07/2003, come modificato dalla L.R. n. 3 del 28 gennaio 2020 art.11. ed in ultimo dalla determinazione n. DPC017/11 del 12/02/2024 (ed eventuali successive). Tale importo viene aggiornato con cadenza triennale per tener conto del tasso di inflazione programmata, con

decorrenza dal 1° gennaio successivo alla pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.).

Il canone può essere modificato qualora il concessionario venga obbligato al rilascio, in tutto o in parte, della quantità di acqua concessa in via precaria, con decorrenza dalla successiva annualità solare.

La somma predetta deve essere corrisposta mediante il versamento con PagoPa mediante il seguente link: <https://pagora.regione.abruzzo.it/> nella sezione “PAGAMENTO DI UN AVVISO” o pagamento spontaneo presso i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) autorizzati (es. Istituti di Credito, Ufficio Postale), intestato alla “Regione Abruzzo-Servizio Demanio Idrico e Fluviale con la causale “Capitolo di entrata 32107, Codice univoco della derivazione, Canone annualità_____”.

Relativamente all'anno _____ detto canone è di € _____
(_____/____) in ragione di euro _____ per _____ (litri al secondo o metri cubi annui secondo l'uso della derivazione) per uso _____, dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia far uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

La prima corresponsione del canone deve avvenire entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento di concessione nella misura di un dodicesimo del canone annuo per ciascun mese mancante al 31 dicembre dell'anno in cui è stato adottato il provvedimento.

Successivamente, il canone annuo è dovuto per anno solare e deve essere versato anticipatamente dal concessionario, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 28 febbraio dell'anno di riferimento.

Art. 13: Pagamenti e depositi

All'atto della firma del presente disciplinare il concessionario ha dimostrato il pagamento dei seguenti importi, con la produzione dei relativi attestati di versamento:

1. la somma di € _____ (_____ / __) a favore della Regione Abruzzo, come attestato dal versamento effettuato in data _____, quale deposito, a titolo di cauzione, di cui all'art. 23 comma 4 lettera a) del Regolamento a garanzia degli obblighi che il concessionario viene ad assumere per effetto della concessione. Tale somma sarà restituita, ove nulla osti, al termine della concessione medesima;

2. la somma di € _____ (_____ / __) a favore della Regione Abruzzo, come attestato dal versamento effettuato in data _____ per le spese di istruttoria di cui all'art.12 comma 1 e all'Allegato A Parte I del Regolamento Regionale;

3. la somma di € _____ (_____ / __) a favore della Regione Abruzzo, come attestato dal versamento effettuato in data _____ quale versamento del contributo idrografico di cui all'art. 23 c.4 lett. b) del Regolamento.

Inoltre, il concessionario, all'atto della firma del presente disciplinare, ha dimostrato di aver stipulato la Polizza assicurativa di cui all'art. 24 del Regolamento con _____ in data _____.

(Solo nel caso di prelievi in atto) All'atto della firma del presente disciplinare il concessionario risulta in regola con il pagamento dei canoni fino al _____.

Art. 14 Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare e nella determina di concessione, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni delle vigenti norme europee, nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, il buon regime delle acque, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la

sicurezza pubblica. Per quanto non previsto nel presente Disciplinare, si rinvia alle vigenti normative in materia.

Art. 15: Domicilio legale

Per ogni effetto di legge il concessionario elegge il proprio domicilio in¹⁴ _____. Il domicilio digitale è¹⁵ _____

Art. 16: Clausola di solidarietà

(Articolo da inserire solo nel caso di concessione assentita a due o più soggetti)

La concessione oggetto del presente disciplinare è accordata in solido a: _____.
Conseguentemente, qualora una delle parti venga meno agli obblighi inerenti la concessione, l'altra sarà obbligata ad ottemperarvi per intero, restando autorizzata a proseguire i lavori e ad esercitare la concessione con tutti gli oneri relativi.

(luogo e data)

Firma del concessionario

Il Dirigente del Servizio _____¹⁶ nella espressa qualità di funzionario a ciò delegato dichiara che il sig. _____ nato a _____(____) il ____/____/____ (C.F. _____ e residente in _____ nel comune di _____(____), identificato per mezzo di _____ n. _____ rilasciato/a da _____ con scadenza al ____/____/____, (eventualmente: nella sua qualità di Legale Rappresentante (o altro) della società/ente/persona giuridica _____, con sede legale in _____ del Comune di _____(____),

P.IVA _____, ha firmato (eventualmente: nella sua esposta qualità), il sopraesteso disciplinare in fine ed al margine di ogni foglio, in presenza mia e dei testimoni _____(nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, documento di identificazione) e _____(nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza, documento di identificazione) aventi i requisiti richiesti dalla legge.

Il Dirigente del Servizio

-
- ¹ Elencare tutti i corpi idrici interessati dalla captazione e specificare il numero di pozzi per ogni corpo idrico.
 - ² Elencare tutti i Comuni interessati dalla captazione.
 - ³ Indicare la/le classe/i di uso relativa/e alla concessione.
 - ⁴ Inserire cognome e nome nel caso di persone fisiche e ragione sociale nel caso di persone giuridiche.
 - ⁵ Esprimere sempre anche in lettere ogni cifra che indichi una portata, un volume o un importo.
 - ⁶ Art. 20, comma 4 del Regolamento Regionale n. 2/2023
 - ⁷ Indicare l'uso effettivo dell'acqua.
 - ⁸ Da ripetere con riferimento a ciascuno degli usi oggetto della concessione.
 - ⁹ Nel caso di diametro variabile con la profondità dal piano campagna, indicare i valori massimi e minimi.
 - ¹⁰ Riportare gli intervalli di profondità in cui sono ubicati i filtri rispetto al piano campagna; da ripetere tante volte quanti sono i filtri stessi.
 - ¹¹ Materiale utilizzato per la cementazione.
 - ¹² Descrivere le caratteristiche tecniche della pompa e la relativa potenza.
 - ¹³ Indicare il corpo idrico recettore.
 - ¹⁴ Inserire il Comune dove sono ubicate le opere o l'impianto di derivazione /utilizzo
 - ¹⁵ Indicare l'indirizzo PEC del concessionario
 - ¹⁶ Inserire nome del Servizio e nome e cognome del Dirigente